

Rapporto

di maggioranza della Commissione delle Opere pubbliche sul MMN. 1101
concernente l'iniziativa popolare comunale "Caslano più sicura" del 29 agosto 2014

Caslano, 17 marzo 2015

All'Onorando
Consiglio comunale di Caslano

Onorevoli Presidente e Consiglieri,
la Commissione Opere Pubbliche ha analizzato il messaggio 1101 e il testo dell'iniziativa. Con decisione municipale del 1° dicembre 2014 e relativa pubblicazione del 3 dicembre, il Municipio ha ritenuto ricevibile l'iniziativa. I firmatari chiedono che venga concesso un credito di fr. 200'000.- per la realizzazione della videosorveglianza, come meglio descritto nel messaggio municipale 1087.

In sintesi ora, si sottopone alla nostra commissione una richiesta che presenta i medesimi contenuti della proposta municipale, senza modifica alcuna. La nostra commissione il 6 giugno 2014 ha consegnato un rapporto dettagliato in merito alla proposta Municipale, evidenziando alcuni aspetti di carattere generale meritevoli di approfondimento. Se sul reale effetto deterrente delle videocamere rispetto alla "sensazione di sicurezza percepita" si può disquisire, più complessa è risultata la riflessione sull'opportunità di un progetto rivolto esclusivamente agli "atti criminali più violenti". Nell'intento del Municipio, alla base delle scelte tecniche fatte, nulla si è previsto per tutelare la proprietà o per tutte quelle situazioni legate a vandalismo o danneggiamento. Furti o atti criminali minori non sono contemplati e pertanto la consultazione delle immagini per questi eventi non è possibile. Ci siamo a lungo interrogati per comprendere per chi o per cosa questo progetto sarebbe stato utile. Sebbene noi tutti spenderemmo qualsiasi cifra pur di garantire la sicurezza, qualsiasi cifra non può essere spesa, per questo ci chiedevamo anche se il costo era giustificato, in considerazione dei limiti evidenziati.

Il messaggio municipale 1061 prima, e il messaggio municipale 1087 poi, (quest'ultimo a cui riferirsi ora), non affrontano diverse questioni che la nostra commissione ritiene utile considerare. In particolare:

- Il coinvolgimento degli altri comuni per valutare una possibile estensione/ collaborazione.
- La protezione delle videocamere, ossia se sono previsti dei sistemi che avvisino il servizio di polizia in caso di manomissione dell'impianto (tampering)
- La copertura di punti sensibili come ad esempio le scuole (solo accennata come possibile estensione del progetto di base).
- La sorveglianza dell'accesso al comune dal lago, di Strada Regina e della strada che dalla stazione di Magliaso arriva in via Golf.

Per quanto riguarda la sorveglianza dell'accesso dal lago, sebbene la lacuna sia stata fatta notare a più riprese, riteniamo che banalizzare questo aspetto possa invalidare lo sforzo lasciando sguarnito tutto un settore del comune. Se l'intento è quello di sorvegliare tutte le vie d'accesso, non è possibile omettere questa. Dare per scontato che eventuali malintenzionati possano delinquere unicamente se muniti di veicoli a quattro ruote, è altrettanto incomprensibile, essendo prive di sorveglianza delle vie percorribili con altri mezzi, anche e semplicemente a piedi. Ricordiamo che l'obiettivo dichiarato dal Municipio non è quello di proteggere il comune da furti o vandali ma da atti criminali violenti, quindi indipendentemente dal mezzo di trasporto utilizzato.

La volontà di estendere il concetto di videosorveglianza anche ai comuni limitrofi non è stato affrontato. Una scelta precisa del nostro Municipio. I firmatari di questo rapporto ribadiscono ora come allora, che collaborare con i nostri vicini per realizzare un progetto più esteso, avrebbe dato un valore aggiunto di cui tutti avrebbero beneficiato, contribuendo a ridurre i costi e migliorando l'efficacia della copertura (condivisione di ripetitori, sfruttamento di strutture esistenti per la posa delle telecamere, scelta di punti più strategici da monitorare, ecc.). Riteniamo che tutto ciò che può essere fatto in ambito di collaborazioni deve essere tentato. Una ragione supplementare per andare in questa direzione, è certamente la proposta di costituire il corpo di polizia strutturata e del ruolo che il Municipio si è dato (Comune polo). La commissione fatica a comprendere per quale motivo si prediliga la via solitaria rispetto a quella inclusiva, in un territorio che saremo chiamati a sorvegliare nel suo insieme. Tanto più difficile da comprendere se nel bollettino comunale di informazione distribuito alla popolazione si afferma:

"[...] ci vuole la massa critica che giustifichi la spesa o l'investimento. Massa critica che si può ottenere attraverso le collaborazioni intercomunali. Pratica che a Caslano stiamo facendo da anni [...]"

Nel mese di giugno 2014, la commissione opere pubbliche in sostanza, invitava il lodevole Municipio a rivedere queste scelte di fondo e a riconsiderare l'opportunità di rinviare l'implementazione del sistema di videosorveglianza. La nostra commissione a maggioranza, in assenza della possibilità di entrare nel merito di queste problematiche, non può far altro che mantenere la propria posizione, invitando l'Onorando Consiglio Comunale a respingere il messaggio 1101. L'iter che l'iniziativa dovrà seguire in caso di rigetto, è noto a tutti i consiglieri comunali.

Per la Commissione delle opere pubbliche:

Sandro Baggio, relatore

Marco Mariatti

Enzo Delmenico

Giuliano Bettosini

Thierry Rezzonico